

La cassetta degli attrezzi

Medie

La risoluzione non violenta dei conflitti ci invita a vivere il conflitto come parte integrante della relazione con gli altri, come un momento in cui "tiriamo fuori" da noi emozioni e stati d'animo importanti che non possono (e non devono) essere accantonati o negati, ma al contrario condivisi e superati.

Riconoscere che a tutti noi può capitare di vivere situazioni di conflitto ci incoraggia a parlarne e a metterci in contatto con le parti più intime e delicate della nostra personalità e ci spinge, contemporaneamente, a cercare nel confronto, nella condivisione e nell'ascolto reciproco una strategia per gestirlo senza dimenticarlo e trasformandolo in un momento di crescita.

"Il conflitto è una ferita" (dicono i ragazzi) – "e non si dimentica"; dobbiamo allora impegnarci affinché esso non si esaurisca in un momento di dolore e allontanamento dagli altri e possa diventare lo strumento che ci avvicina gli uni agli altri, aiutandoci a conoscerci meglio e ad avere, insieme, meno paura.

Obiettivi

- conoscere e sperimentare le diverse situazioni di conflitto che quotidianamente è possibile vivere;
- ri-conoscere le diverse emozioni e i vissuti, personali e dell'altro, che si verificano in una situazione di conflitto;
- esercitarsi nel trovare soluzioni pacifiche ai conflitti, attraverso il lavoro di squadra, la valorizzazione delle proprie e altrui capacità al fine di divenire consapevoli delle similitudini che ci accomunano.

Destinatari: ragazzi dalla 1 alla 3 media

Articolazione del percorso : 3 incontri da 2 ore ciascuno

Materiali

Attività di presentazione: cassetta degli attrezzi (ogni ragazzo si presenta scegliendo dalla cassetta un attrezzo che per lui descrive o caratterizza il conflitto)

Attività sui conflitti

- Schieramenti: per dare una definizione condivisa di conflitto si chiede ai ragazzi di schierarsi circa alcune frasi sui conflitti che vengono lette in classe.
- I ragazzi sono chiamati ad interpretare delle piccole e semplici drammatizzazioni che mettano in scena alcune possibili situazioni di conflitto (genitori-figli; genitori; amici; compagni di scuola). Si chiede ai ragazzi di osservare e notare come si sviluppano le diverse scenette; solo in un secondo momento si chiederà loro di immaginare una possibile risoluzione pacifica di ogni specifica situazione.
- Carte delle emozioni: ogni ragazzo riceve delle carte con scritte delle emozioni e deve decidere se corrispondono a come si sente in un conflitto; se non ci si ritrova deve scambiarle con i compagni
- Paura nel cappello: ogni ragazzo scrive una sua paura su un foglietto anonimo; i bigliettini vengono messi in un cappello e a turno ogni ragazzo riesca una paura e deve trovare un consiglio utile a superarla
- Realizzazione del decalogo delle regole della classe: prima in gruppi e poi insieme si devono elaborare delle regole che ci permettono di superare efficacemente un conflitto

Video:

- 1) tratto dal film "INTO THE WILD" (importanza di una comunicazione efficace dopo il conflitto)

- 2) tratto dal film "PATCH ADAMS" (l'importanza di non fossilizzarsi sul conflitto vissuto, ma imparare a guardare la persona nella sua globalità, non esaurendola nel conflitto che porta con sé)